



COMUNE di CURINGA
(Prov. di Catanzaro)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

INDICE

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Parte I – Dati generali

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL

Parte II - Attività normativa ed amministrativa svolte durante il mandato

1. Attività normativa
2. Attività tributaria
3. Attività amministrativa
 - 3.1 Sistemi ed esiti dei controlli interni
 - 3.1.1. Principali obiettivi realizzati
 - 3.1.2. valutazione delle performance
 - 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate

Parte III- Situazione economico finanziaria dell'Ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
Equilibrio parte corrente e parte capitale
Risultato della gestione
Utilizzo avanzo di amministrazione
Gestione dei residui
Patto di stabilità interno
Indebitamento
Strumenti di finanza derivata
Conto del patrimonio in sintesi
Conto economico in sintesi

Riconoscimenti debiti fuori bilancio
Spesa per il personale

Parte IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della corte dei conti
2. Rilievi dell'organo di revisione

Parte V-Azioni intraprese per contenere la spesa

1. Organismi controllati

Firma

Certificazione

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

La relazione di fine mandato, nella sua estesa mole di dati e rendicontazioni, è la giusta occasione di verifica del lavoro svolto nel quinquennio dall'Amministrazione Comunale e del raggiungimento dei risultati alla luce del programma elettorale di presentazione ai cittadini.

Tale programma, è stato declinato in azioni, che l'apparato amministrativo, pur nelle difficoltà di un periodo di forte crisi economica e caratterizzato da importanti cambiamenti normativi ricorrenti nelle varie leggi finanziarie di stabilità, ha saputo far fronte con encomiabile dedizione al lavoro e responsabilità istituzionale, tutto proteso al raggiungimento del risultato.

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle criticità affrontate nel corso dello stesso e a quelle rimaste pendenti, al sistema ed esiti dei controlli interni; ai principali obiettivi realizzati, ai principali dati finanziari ed economico-patrimoniali che hanno caratterizzato il quinquennio, agli eventuali rilievi della Corte dei conti, alle azioni intraprese per contenere la spesa, ecc.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione del Comune e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato, unitamente alla certificazione, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

L'andamento demografico della popolazione nel corso del quinquennio del mandato amministrativo viene riassunto nella tabella sottostante:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
POPOLAZIONE RESIDENTE	6777	6779	6779	6744	6719
Di cui: POPOLAZIONE STRANIERA	426	407	419	412	409
NATI NELL'ANNO	60	60	50	59	53
DECEDUTI NELL'ANNO	67	58	57	44	33
IMMIGRATI	93	94	77	120	109
EMIGRATI	78	107	69	130	126
SALDO NATURALE (Differenza nati/deceduti)	-7	2	-7	15	0
SALDO MIGRATORIO (Differenza immigrati/Emigrati)	15	-13	8	-10	-17

1.2 ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino.

Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente.

Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

IL SINDACO

L'Ing. Domenico Maria Pallaria è stato eletto Sindaco del Comune di Curinga nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013. Il Sindaco rappresenta la comunità e l'Amministrazione Comunale. E' l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

Il Sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dallo Statuto del Comune di Curinga e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale di Curinga è composta dal Sindaco, che la presiede, e da n. 4 Assessori, ognuno con una o più deleghe:

- Ing. Domenico Maria Pallaria - Sindaco;

- Dott.ssa Patrizia Giovanna Maiello: Vice-Sindaco nonché Assessore con delega al Personale, Bilancio e Cultura;
- Sig. Antonio Maiello: Assessore con delega ai Manutenzione , Edilizia privata, Protezione civile;
- Sig. Giuseppe Frijia: Assessore con delega alle Politiche sociali fino alla data del 01/02/2018, successivamente sostituito per dimissioni volontarie ,giusto decreto sindacale n.2 del 2 febbraio 2018, dal consigliere Salvatore Pellegrino;
- Dott.ssa Barbara Ornella Serratore: Assessore con delega alla Pubblica Istruzione, Sport, Turismo, rapporti con il Consiglio; Con l'Unione Comuni Monte Contessa; Comunicazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 10 Consiglieri Comunali:

- a) Maggioranza Consiliare: Patrizia Giovanna Maiello, Antonio Maiello, Giuseppe Frijia, Barbara Ornella Serratore, Pellegrino Salvatore, De Vito Roberto, Galati Francesco. eletti nell'ambito della lista civica " Curinga adesso";
 - b) Minoranza Consiliare: Sorrenti Roberto eletto nella lista civica "impegno e partecipazione";
De Nisi Immacolata Vincenza, Serrao Vincenzo, eletti entrambi nella lista civica " Il Cuore per Curinga";
- Presidente del Consiglio: Dott. De Vito Roberto.

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'Ente(settori, servizi, uffici, ecc)

Direttore:

segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente in servizio: n.26 a tempo indeterminato e n.9 a tempo determinato.

L'organizzazione del Comune di Curinga è articolata in Aree, servizi ed uffici.

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 05 del 16/01/2014, successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 153 del 06/11/2014 , con cui è stato approvato il Nuovo Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, si è proceduto ad articolare la struttura organizzativa del Comune di Curinga in n. 5 Aree come di seguito:

1 Area Amministrativa/Affari Generali

(Servizi: affari generali, segreteria, demografici, sociali e scolastici)

2 Area Finanziaria

(Servizi. contabilità, bilancio, tributi, patrimonio)

3 Area Tecnica – Settore: LL.PP./Manutenzione/ edilizia Privata

(Servizi: lavori pubblici, manutenzione, ambiente, edilizia privata).

4 Area Tecnica – Settore Urbanistica e servizi

(Servizi urbanistica ,gestione servizi delle reti ,pubblica illuminazione)

5 Area Polizia Locale

(Servizi Polizia locale anagrafe canina, randagismo, commercio ,S.U.A.P.)

La dotazione organica come, da ultimo, rideterminata con deliberazione di G.C. n. 59 del 27/02/2018 è costituita da n. 33 posti; attualmente sono in servizio n.26 dipendenti a tempo indeterminato. In servizio vi sono altresì n. 9 lavoratori ex L.S.U./L.P.U. contrattualizzati per 26 ore settimanali per la durata di 12 mesi (fino al 31/12/2018).

Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune.

Lo stesso è, inoltre, incaricato dal Sindaco con decreto n.12 del 01/12/2017 della funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa che comprende i servizi affari generali, segreteria, demografici, sociali, scolastici). La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni Area è attribuita, essendo l'Ente privo di dirigenti, ad un Responsabile di Area, Titolare di Posizione Organizzativa (P.O.) che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

1.4. CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE: *Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:*

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2013, in esito alla consultazione elettorale svoltasi nelle giornate del 26 e 27 maggio 2013, giusta delibera di CC n.1/2013 del ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è stato commissariato.

1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel corso dell'intero mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art.244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis).

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Nel periodo del mandato amministrativo, nel nostro Paese sono avvenuti importanti cambiamenti, in gran parte conseguenti ad una prolungata crisi economica. Tale contesto ha avuto ripercussioni anche nella realtà del Comune di Curinga.

Pertanto, prima di soffermarsi sulle diverse difficoltà afferenti i vari settori dell'Ente è utile sottolineare che l'elemento, comune a tutti, che di più ha pesato nello sviluppo dell'azione amministrativa complessiva è stato l'apporto dell'Ente al complessivo obiettivo di risanamento del Paese. Tale apporto si è tradotto in una consistente riduzione dei trasferimenti statali che ha notevolmente inciso sulla possibilità di espandere la crescita nelle attività gestite e nei servizi offerti, ed, altresì, in vincoli normativi stringenti in materia di patto di stabilità. Ciò nonostante l'Ente è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza ed a contenere la pressione tributaria che grava su famiglie e utenti.

Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mensa e trasporti e ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi idrici.

AREA AMMINISTRATIVA /AFFARI GENERALI

L'Ente, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Le criticità riscontrate nell'ambito di questo settore riguardano principalmente la rapidità dell'evoluzione legislativa in materia amministrativa.

Il personale, nel corso del quinquennio, ha dovuto fronteggiare numerose novità normative in materia di performance, programma della trasparenza ed integrità, piano di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA, strumenti e modalità dei controlli interni, programmazione dei fabbisogni: norme queste che hanno determinato un oggettivo aumento del carico di lavoro senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane.

AREA FINANZIARIA

SERVIZIO TRIBUTI

La costante riduzione dei trasferimenti statali ha reso, nel corso di questo mandato, particolarmente importante la politica delle entrate del bilancio comunale. Anche in materia di tributi locali, in quest'ultimo quinquennio, si è assistito all'introduzione di importanti novità legislative, basti pensare, in primis, al riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, alle ulteriori modifiche normative in materia di tributi (IMU e TASI) di impatto diretto sul bilancio degli enti locali (soppressione dal 2016 della TASI prima abitazione e revisione dell'IMU). Tutte queste innovazioni in materia tributaria hanno comportato per il servizio una pluralità di adempimenti, quali adozioni di nuovi regolamenti in materia, deliberazioni tariffarie, atti amministrativi, aggiornamento delle procedure informatiche e ricadute notevoli in termini di maggiore affluenza di contribuenti all'ufficio tributi. A tale ultimo riguardo ci preme evidenziare la grande attenzione dedicata dal servizio all'informazione ed all'assistenza degli utenti nell'assolvimento dei diversi adempimenti tributari.

SERVIZIO FINANZIARIO

Una delle maggiori criticità riscontrate dall'Amministrazione è stata quella di coordinare le proprie attività in funzione del raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno / pareggio finanziario.

Il nostro Ente con grandi sacrifici e vincoli sull'attività ordinaria e straordinaria di ogni settore è riuscito a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità /pareggio finanziario.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche

prevista in attuazione del federalismo fiscale l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili.

L'introduzione della nuova contabilità ha comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento ed approfondimento professionale da parte dei dipendenti del servizio, oltre ad aumento della mole di lavoro legato a all'introduzione di numerosi adempimenti cui il servizio ha sempre, responsabilmente, fatto fronte.

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI ED EDILIZIA PRIVATA

Nonostante la rigidità della normativa statale in tema di finanza pubblica che ha notevolmente condizionato la capacità di spesa dell'Amministrazione comunale, tenuta al rispetto del Patto di stabilità, e del pareggio finanziario, nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità in applicazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la capacità dell'Amministrazione di intercettare finanziamenti concessi dalla Regione Calabria, ha consentito di realizzare gran parte degli interventi previsti dal programma politico dell'Amministrazione.

Il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari (in primis l'introduzione del nuovo codice degli appalti per effetto del D.Lgs. n.50/2016) di interesse del settore ha comportato un costante aggiornamento ed aumento delle attività da svolgere incrementando il già complesso ed articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza dell'Area.

AREA TECNICA URBANISTICA/ SERVIZI

L'attività del personale in servizio nell'area di riferimento è stata tesa ad assicurare l'istruttoria di pratiche edilizie ed rilascio di autorizzazioni varie, in materia di urbanistica ed edilizia privata: concessioni edilizie, denuncia inizio attività, autorizzazioni per opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, segnalazione certificata di inizio attività, certificati di destinazione urbanistica.

Nel corso del mandato sono stati presidiati alcuni obiettivi particolarmente significativi quali la redazione del Piano Strutturale Associato e del relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della legge urbanistica regionale n. 19/2002 e succ. modif. ed integ. ed, altresì, del Piano Comunale Spiaggia, che hanno subito dei rallentamenti, a causa del coinvolgimento di altri Enti e stakeholder e che finalmente si avviano a conclusione.

AREA POLIZIA LOCALE

L'organico del Corpo di Polizia Locale, a seguito del trasferimento per mobilità volontaria del Comandante Salvatore Messina, nato a Sant'Agata di Militello (Prov. Di Messina) il 16/12/1965 presso il Comune di Caltanissetta, è attualmente composto da n. 4 unità di personale categoria C, mentre risulta scoperto il posto di Istruttore direttivo categoria D, nelle more delle determinazioni che l'Unione dei Comuni " Monte Contessa", cui l'Ente aderisce, assumerà in ordine alla gestione di tale servizio.

E' indubbio che in relazione a quelle che sono le problematiche da affrontare quotidianamente, la peculiarità del servizio, le caratteristiche e la vastità del territorio da controllare tale organico risulta carente.

Nel complesso, nonostante le cessazioni di personale intervenute nel quinquennio e i blocchi assunzionali conseguenti alla riorganizzazione delle Province, l'Ente è riuscito ad assicurare in tutti i settori i livelli soddisfacenti di servizio e a fronteggiare alla numerose e nuove attività che la normativa succedutasi nel periodo ha prescritto, grazie all'ottimizzazione dell'impiego del personale e dei mezzi disponibili.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

PARAMETRI DEFICITARI ESERCIZIO 2013

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	S
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	S
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

PARAMETRI DEFICITARI ESERCIZIO 2016

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	S
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

PARTE II
ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITA' NORMATIVA

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale.

Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione.

Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

ATTI DI MODIFICA STATUTARIA O MODIFICA/ADOZIONE REGOLAMENTARE APPROVATI DURANTE IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2013-2018	
Del. C.C. n. 11 del 26/07/2013	Costituzione Commissione Consiliare per la predisposizione del Regolamento comunale di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.
Del. C.C. n. 17 del 29/11/2013	Variazione ed integrazione Statuto Unione dei Comuni "Monte Contessa".-
Del. C.C. n. 24 del 29/11/2013	Approvazione del Regolamento per l'applicazione del nuovo tributo TARES
Del. C.C. n. 10 del 23/06/2014	Modifiche Regolamento utilizzo strutture pubbliche. Approvazione.
Del. C.C. n. 05 del 30/04/2015	Regolamento per la "Consulta comunale per l'ambiente ed il territorio". Approvazione.
Del. C.C. n. 06 del 30/04/2015	Regolamento comunale per "l'Organizzazione ed il funzionamento della Commissione comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo"
Del. C.C. n. 16 del 23/07/2015	Regolamento IUC – componente IMU. Modifiche ed integrazioni
Del. C.C. n. 17 del 23/07/2015	Regolamento TOSAP – Modifiche ed integrazioni.
Del. C.C. n. 18 del 23/07/2015	Consegna bozza regolamento funzionamento del Consiglio comunale (...per successiva eventuale approvazione)
Del. C.C. n. 12 del 10/06/2016	Approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs n. 118/2011
Del. C.C. n. 13 del 10/06/2016	Approvazione Regolamento comunale per l'adozione di cani randagi ritrovati sul territorio comunale
Del. C.C. n. 14 del 10/06/2016	Modifica ed integrazione del Regolamento comunale di polizia mortuaria e servizi cimiteriali approvato con delibera di C.C. del 18/12/2009
Del. C.C. n. 8 del 30/03/2017	Approvazione Regolamento comunale dei servizi educativi per l'infanzia

Del. C.C. n. 9 del 30/03/2017	Approvazione Regolamento comunale per i servizi di nettezza urbana
Del. C.C. n. 23 del 27/07/2017	Approvazione nuovo Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni.
Del. C.C. n.24 del 27/07/2017	Approvazione del nuovo regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio dei volontari del servizio civico
Del. C.C. n.25 del 27/07/2017	Approvazione integrazione e modifica del vigente regolamento comunale per l'utilizzo delle aree standard di proprietà comunale. RINVIO
Del. C.C. n.26 del 27/07/2017	Approvazione di schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali finanziati con risorse dirette all'Ambito territoriale di Lamezia Terme e allegati Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci e Regolamento per la composizione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano.
Del. C.C. n. 01 del 11/01/2018	Approvazione del Regolamento comunale per la tutela dei prodotti tipici locali. Istituzione della DE.C.O. (Denominazione comunale di origine).
Del. C.C. n. 02 del 11/01/2018	Approvazione Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del servizio di volontariato denominato "Nonni vigili".
Del. C.C. n. 11 del 06/03/2018	Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa. Proroga incentivazioni T.O.S.A.P per recupero centro storico.
Del. C.C. n. 12 del 06/03/2018	Approvazione modifica al Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni.

ATTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

Del G.C. n .05 del 16/01/2014	Modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed atto di indirizzo sul riassetto organizzativo dell'Ente.
Del G.C. n .50 del 24/04/2014	Istituzione Nucleo Interno di Valutazione. Modifica Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Determinazioni in via transitoria.
Del G.C. n. 137 del 28/10/2014	Approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici".
Del G.C. n .153 del 06/11/2014	Riassetto Uffici e Servizi. Modifica Regolamento comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi.
Del G.C. n.109 del 08/10/2015	Approvazione stralcio " regolamento degli uffici e dei servizi recante " Norme per la gestione dei procedimenti disciplinari".
Del. G.C. n.171 del 10/11/2017	Approvazione regolamento per l'espletamento della mobilità esterna ex art. 30 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.

ATTIVITA' NORMATIVA SVOLTA DALL'UNIONE DEI COMUNI "MONTE CONTESSA"

Del C.U. n. 10 del 14/06/2013	Modifica Statuto dell'Unione per recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 08/04/2013, n. 39.
Del. C. U n.17 del 30/11/2013	Proposta ai Consigli Comunali dei Comuni dell'Unione Monte Contessa di sostituire il Nucleo di Valutazione all'O.I.V
Del C.U. n. 4 del 16/01/2014	Approvazione Regolamento per il funzionamento del Nucleo Interno di Valutazione e dello schema di bando per la selezione pubblica dei componenti + ALLEGATI.
Del G.U. n.3 del 05/05/2015	Approvazione Regolamento del Copro di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni di "Monte Contessa".
Del G.U. n 06 del 05/06/2015	Approvazione Regolamento Servizi Sociali.
Del. G.U n.02 del 04/02/2016	Ordinamento degli Uffici e Servizi – approvazione criteri generali.
Del G.U n.04 del 20/03/2017	Preso d'atto ed accoglimento dimissioni componenti del Nucleo Interno di Valutazione della performance dell'Unione dei Comuni " Monte Contessa" e conseguente modifica del vigente Regolamento sull'istituzione e funzionamento del predetto organismo.
Del C.U.n.18 del 27/09/2017	Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali finanziati con risorse dirette all'Ambito territoriale di Lamezia Terme con allegati Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci e Regolamento per la composizione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può effettuare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo.

Negli ultimi anni però la normativa nazionale in tale ambito ha prima ridotto e successivamente congelata l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità perseguite dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Esponiamo qui di seguito con l'ausilio di apposite tabelle la politica tributaria locale per ogni anno di riferimento:

2.1.1 ICI/IMU: *Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati strumentali solo per IMU)*

Aliquote IMU	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille Abitazioni principali e relative pertinenze (solo categoria A/1,A/8 e A/9). Esentate le altre giusta legge n.147/2013 Art.1, comma 707.	6 per mille Abitazioni principali e relative pertinenze (solo categoria A/1,A/8 e A/9). Esentate le altre giusta legge n.147/2013 A1, comma 707.	6 per mille Abitazioni principali e relative pertinenze (solo categoria A/1,A/8 e A/9). Esentate le altre giusta legge n.147/2013 A1, comma 707	6 per mille Abitazioni principali e relative pertinenze (solo categoria A/1,A/8 e A/9). Esentate le altre giusta legge n.147/2013 Art. 1, comma 707
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00 > di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni	Euro 200,00 da ripartire in proporzione alla quota di possesso in caso di immobile cointestato.	Euro 200,00 da ripartire in proporzione alla quota di possesso in caso di immobile cointestato	Euro 200,00 da ripartire in proporzione alla quota di possesso in caso di immobile cointestato	Euro 200,00 da ripartire in proporzione alla quota di possesso in caso di immobile cointestato
Altri immobili	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali	0,2 %	ESENTATI giusto art.1,comma 708 della legge n.147/2013.	ESENTATI giusto art.1,comma708 della legge n.147/2013.	ESENTATI giusto art.1,comma708 della legge n.147/2013.	ESENTATI giusto art.1,comma 708 della legge n.147/2013.

2.1.2 Addizionale IRPEF: *Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione*

Aliquota addizionale IRPEF	Anno 2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,4%	0,55%	0,8 %	0,08%	0,8%
Fascia esenzione	Nessuna ipotesi di esenzione	Nessuna ipotesi di esenzione	Nessuna ipotesi di esenzione	Nessuna ipotesi di esenzione	Nessuna ipotesi di esenzione
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 prelievi sui rifiuti: *Indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite*

Prelievi sui rifiuti	Anno 2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio per (abitazione di 50 mq con n.1 componente)	Euro 78,00	Euro 63,00	Euro 65,00	Euro 70,00	Euro 70,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti del controllo interno: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*

Il Comune di Curinga con deliberazione del Commissario prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n.1 del 07/01/2013 si è dotato del Regolamento dei controlli interni ai sensi degli artt. 147 e ss. Del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (Testo Unico degli enti locali- TUEL) e successive modifiche ed integrazioni.

Successivamente si è provveduto , giusta deliberazione di C.C. n.23 del 27/07/2017, a riscrivere ex novo il “ Regolamento del sistema integrato dei controlli interni”.

Tale riscrittura integrale del Regolamento in materia di controlli interni è stata attuata in risposta all’esigenza di superare le criticità riscontrate dal Segretario comunale dell’Ente, Dott.ssa Rosetta Cefalà, che, in particolare, sottolineava l’assenza nel previgente regolamento del sistema integrato dei controlli interni di una disciplina specifica sui controlli degli atti gestionali posti in essere dal Segretario comunale alla quale si sopperiva, in occasione dei controlli relativi al 1° e 2° semestre dell’anno 2016, con il revisore dei conti, organo di controllo esterno dell’Ente, giusti verbali n. 25 del 13.12.2016 e n. 02 del 21.02.2017 redatti dal Dott. De Franco (nel merito della problematica si veda la deliberazione di Giunta comunale n.72 del 16/05/2017 avente ad oggetto: “ *Presa d’atto report controlli interni anno 2016. proposta al Consiglio per l’approvazione del nuovo regolamento comunale dei controlli interni.*”).

L’adozione di tale nuovo regolamento consente, da un lato, di disciplinare le modalità di controllo amministrativo successivo sugli atti del segretario comunale nell’ipotesi in cui lo stesso svolga le funzioni gestionali di cui all’art. 109 del D. Lgs 267/2000, all’uopo conferite dal Sindaco ai sensi dell’art. 107 dello stesso decreto legislativo, e, dall’altro, di correlare il sistema dei controlli interni alle norme di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge 190/2012 e D. Lgs 33/2013 come novellati dal D. Lgs 97/2016.

Di recente, il nuovo Segretario comunale dell’Ente, dott.ssa Maria Grazia Crapella, considerate le dimensioni del Comune ed il numero degli atti prodotti annualmente da sottoporre a controllo, ha ritenuto opportuno proporre una nuova modifica regolamentare volta a ridurre la cadenza temporale dei controlli da quadrimestrale a semestrale, al fine di snellire, in tal modo, l’iter burocratico degli adempimenti.

Tale modifica è stata recepita con deliberazione di C.C. n.12 del 06/03/2018.

Il sistema dei controlli interni è diretto a garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è articolato in due fasi distinte:

- una fase preventiva all'adozione dell'atto;
- una fase successiva all'adozione dell'atto e al perfezionarsi della sua efficacia.

Il controllo di regolarità amministrativa, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è assicurato dal Responsabile di Area competente per materia ed è esercitato attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL.

Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario comunale che si avvale di personale

assegnato all'ufficio di segreteria, nel rispetto del regolamento in materia. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Il controllo di regolarità contabile si svolge unicamente nella fase preventiva all'adozione dell'atto. esso deve rispettare, in quanto applicabili, i principi generali della revisione contabile.

Esso è assicurato dal responsabile del servizio finanziario, che lo esercita attraverso il parere di regolarità contabile, previsto dall'art.49 in combinato disposto con l'art. 147Bis, sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla giunta o al consiglio comunale o sulle proposte di atti di competenza del sindaco. Il controllo di regolarità contabile è, altresì, esercitato attraverso le verifiche da parte del responsabile del servizio finanziario della compatibilità degli atti di assunzione degli impegni di spesa con le regole di finanza pubblica e con quelle di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa o che comunque comporti, in via diretta o indiretta, immediata o differita, assunzione di oneri a carico dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. secondo le modalità di cui al regolamento di contabilità.

Il responsabile dei servizi finanziari, esercita, altresì, il controllo di regolarità contabile sugli atti che dispongono la liquidazione di spese, attraverso l'apposizione di un apposito visto di regolarità contabile che riguarda non solo la regolare imputazione della spesa al bilancio ma anche gli aspetti di regolarità fiscale e contributiva della spesa, provvedendo all'emissione del relativo mandato di pagamento.

Il Controllo di gestione

Al controllo di gestione provvede il Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, con la collaborazione dell'organo di revisione contabile e dei vari servizi.

Il controllo di gestione, ai sensi dell'art.9 del Regolamento in materia di controlli si articola nelle seguenti fasi:

- fase preventiva, che comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi gestionali dell'ente. La fase preventiva consiste nella definizione di un piano degli obiettivi, approvati con il piano della performance, nell'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie, nella fissazione di indicatori e standard di riferimento, nella definizione dei tempi, delle scadenze e delle responsabilità
- fase concomitante, che rappresenta quel processo di controllo che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti, e di orientare l'attività futura anche rimuovendo eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento degli obiettivi fissati nella fase preventiva
- fase consuntiva, che concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti, con la conseguente verifica dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità nonché dell'adeguatezza e della qualità dei servizi comunali resi.

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Tale controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che

regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui, gli equilibri della gestione di cassa e il rispetto del pareggio di bilancio.

- Il pareggio economico e finanziario di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti della gestione contabile annuale. Il Comune è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme finanziarie stabilite dalla legge.

Tutti gli organi dell'Ente succitati (responsabili di area, segretario, revisore...) sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione, cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

I controlli effettuati nel corso del mandato hanno evidenziato la sostanziale legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

3.1.1. PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI NEL PERIODO 2013/2018

SERVIZI DI SEGRETERIA

Oltre a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, nell'ambito delle azioni per favorire la semplificazione delle procedure e migliorare il servizio, il Comune ha incentivato l'utilizzo sempre più incisivo degli strumenti informatici. Rilevante, tra l'altro, nel periodo, la predisposizione e l'aggiornamento annuale del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Documento unico di programmazione in collaborazione con i vari settori dell'Ente in ossequio alle più recenti attività normative.

Da segnalare altresì la partecipazione del personale alla revisione e all'adozione di tanti atti regolamentari volti a consentire un ordinato svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente e a dare

una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Oltre a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, nell'ambito delle azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure e migliorare i servizi all'utenza, il Comune ha incentivato l'utilizzo sempre più incisivo degli strumenti informatici, da ultimo, anche mediante la creazione di una postazione di lavoro per il rilascio della carta di identità elettronica, che rappresenta indubbiamente un passo in avanti per la trasformazione digitale dei servizi al cittadino.

Inoltre, al fine di costituire un importante e concreto stimolo per la promozione turistica del territorio e delle attività produttive e commerciali, l'Amministrazione ha previsto l'istituzione di separati uffici di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni con rito civile e/o unioni civili all'interno di strutture e siti di particolare interesse storico, culturale, ambientale o turistico.

Così, in esecuzione della deliberazione di Giunta n.182 de 24/11/2017, l'Ente ha già istituito un separato ufficio di Stato Civile presso la struttura "Tenuta le Grazie".

SERVIZI DI PROTOCOLLO ED ARCHIVIO

Si è operato per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio attraverso il crescente utilizzo degli strumenti informatici. Tra gli obiettivi conseguiti nel corso del mandato amministrativo si segnala in modo particolare l'adeguamento del sistema di gestione documentale alle regole tecniche del protocollo informatico di cui al DPCM 3 dicembre 2013. In adempimento dell'obbligo posto a carico di tutte le pubbliche amministrazioni a far data dal 12 ottobre 2015 al fine di garantire l'immodificabilità e l'integrità nel tempo dei dati, l'Ente ha adottato i provvedimenti necessari finalizzati alla tempestiva trasmissione (entro la giornata lavorativa successiva) al sistema di conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo.

SERVIZI DI ISTRUZIONE

Sul tema dell'istruzione l'Amministrazione ha dimostrato in questi anni di mandato un'attenzione particolare. Le opere eseguite rientrano infatti nella strategia e nella programmazione adottata dalla stessa in favore delle scuole del territorio, al fine di renderle più sicure, fruibili e moderne.

In particolare, si è intervenuto sia sulle strutture scolastiche di Curinga capoluogo dove, ad esempio, per la scuola elementare si è provveduto oltre che all'adeguamento antisismico anche alla tinteggiatura ed alla copertura, sia su quelle elementare e media di Acconia effettuando pure lavori non strutturali.

La messa in sicurezza delle scuole di Curinga centro e di Acconia rappresenta un traguardo importantissimo per il nostro comune: oggi possiamo garantire agli studenti ed a tutti gli operatori scolastici edifici sicuri e confortevoli.

Non meno importante la costruzione ex novo dell'asilo nido, un luogo accogliente a misura di bambino nato dal desiderio di offrire ai piccoli ed alle loro famiglie nuove opportunità educative.

L'importo totale di quest'ultima opera è stato pari a 430 mila euro, di cui 300 mila euro quale contributo regionale nell'ambito del Por Fesr 2007/2013 destinato alla realizzazione della struttura e degli spazi interni, ed euro 130 mila per la sistemazione dell'area esterna, importo quest'ultimo recuperato nell'ambito del primo riparto del Pac, il piano nazionale che prevede i fondi da destinare ai servizi dell'infanzia. Con il secondo riparto degli stessi fondi, l'Amministrazione ha richiesto ed ottenuto un ulteriore finanziamento pari ad euro 60mila per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i costi di funzionamento della struttura.

L'istruzione è sempre stata supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali la mensa scolastica ed il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria .

A tale riguardo si evidenzia che il numero di alunni trasportati nell'anno scolastico 2013/2014 è stato pari a 181 mentre nell'anno 2016/2017 è stato pari a 195.

Con riferimento alla mensa scolastica invece i pasti erogati nell'esercizio di inizio mandato (anno scolastico 2013/2014) sono stati pari a n. 18.120 mentre quelli dell'esercizio 2016/2017 sono stati pari a 20.834.

Da ultimo si sottolinea che, giusta delibera di G.C. n.136 del 15/11/2016 ,il Comune ha ottenuto un contributo di euro 50.000,00 dalla Regione Calabria ai sensi della legge n.27/1985 per l'acquisto di un nuovo scuolabus, la cui consegna, a seguito della procedura di acquisizione curata dagli uffici, è imminente.

CULTURA

Nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, ricerche storiche, manifestazioni).

Nell'organizzazione dei Servizi Culturali del Comune un posto di tutto rilievo l'ha ricoperto senza dubbio la Biblioteca comunale, che ha perseguito e raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- Adeguamento costante del patrimonio librario;
- Promozione della lettura come piacere e per favorire la conoscenza;
- Sensibilizzazione all'uso della biblioteca garantendo la costante apertura al pubblico della Biblioteca Comunale ;
- Collegamento con l'istituzione scolastica;
- Attenzione alla storia e alla cultura del Comune.

La sua finalità è stata sempre quella di promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale e valorizzando la cultura locale.

TURISMO

L'Amministrazione comunale, in sintonia con le linee programmatiche di mandato ha realizzato , grazie anche alle risorse derivanti dal gettito dell'imposta di soggiorno, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14 luglio 2011 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione n.3 del 22/06/2012 adottata, con i poteri del Consiglio Comunale, dal Commissario Prefettizio pro – tempore e con deliberazione di C.C. n.9 del 23/06/2014, svariate iniziative che hanno rappresentato un prezioso momento di valorizzazione turistica del territorio con ricadute positive sull'intera collettività e significativi benefici anche alle attività economiche, produttive e commerciali.

Nel corso del mandato amministrativo l' Amministrazione ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione progettuale, tecnica ed amministrativa delle Associazioni locali, in particolare della Pro Loco per l'organizzazione di eventi, manifestazioni ed iniziative di rilievo come lo “**Slalom Città di Curinga**”, i concerti musicali dell'AMA Calabria, le manifestazioni natalizie e di inizio anno, tanto per citarne alcune. Inoltre l'Ente non ha mancato di partecipare agli eventi organizzati direttamente dalle varie associazioni come la sagra della fragola , il Carnevale di Acconia ,la tradizionale maratona “ *Sei ore per le vie di Curinga*” ,” “ la bettola”, il teatro alle Terme romane che si ripetono anno dopo anno e che il Comune ha sempre sostenuto , concedendo il patrocinio ed , altresì con contributi economici e/o con attività di supporto logistico, ritenendole attività istituzionali di promozione del territorio curinghese perfettamente rispondenti agli obiettivi che s'intendono perseguire nel settore socio-culturale e turistico.

Inoltre l'Amministrazione, in conformità agli obiettivi indicati nel programma di inizio mandato ,si è impegnata ad avviare un vero e proprio piano di marketing del territorio, impostato su specifici programmi comunitari, nazionali e regionali, che ha già ottenuto significativi risultati con la realizzazione dei lavori di recupero della Ruga San Giuseppe nell'ambito del PISL “Borghi d'eccellenza “[Borg@rte](#)” ed, altresì, con il finanziamento del progetto relativo alla valorizzazione delle Terme Romane, attualmente in corso d'opera , con il completamento del Museo di Palazzo Bevilacqua, opera per la quale è già stata sottoscritta la convenzione e con il completamento, attualmente in corso, del programma di edilizia abitativa convenzionato con il Ministero dei LL.PP (progetto CER), opera quest'ultima che va inquadrata nell'attività di recupero e valorizzazione del centro storico.

SERVIZI SOCIALI

Questa amministrazione è stata nel quinquennio del mandato amministrativo sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative a favore dei cittadini volte a promuovere la salute ed il benessere psico-fisico della persona si segnalano le seguenti:

- l'approvazione, giusta delibera di G.C. n. 8 del 03/07/2013 di un contratto di comodato d'uso gratuito in favore dell'ASP di Catanzaro di alcuni locali appartenenti alla locale Casa di Riposo "Cav. Sebastiano Perugino" per l'istituzione di un centro prelievi ematici;
- il protocollo d'intesa siglato tra il Comune di Curinga ed il distretto socio-sanitario del larentino finalizzato all'istituzione presso la sede municipale di Via Madre Vincenzina Frijia n. 2, di un centro unico di prenotazione (CUP) dove è possibile effettuare le prenotazioni per le visite e gli esami specialistici, evitando spostamenti presso le Aziende Sanitarie ed eventuali lunghe code agli sportelli;
- l'organizzazione in tutti gli anni del mandato del servizio di trasporto in favore dei cittadini anziani a Caronte per usufruire delle cure termali.
- l'organizzazione di gite sociali gratuite di un giorno con destinazioni varie (Paola, Gerace, Santa Domenica di Placanica, Taverna, Reggio Calabria) in favore degli anziani al fine di favorire la loro socializzazione.

Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento, principalmente contributi a fronte di attività di servizio civico e contributi economici, quest'ultimi finanziati anche grazie ai fondi derivanti dalla rinuncia del Sindaco e degli assessori all'indennità di funzione, nella misura rispettivamente del 100% il primo e del 15% gli altri.

Inoltre, al fine di valutare meglio i bisogni e le esigenze dei cittadini in situazioni di fragilità, delle persone diversamente abili ed, altresì, al fine di curare la stesura della relazione preliminare richiesta per il ricovero degli ospiti presso la locale Casa di Riposo, l'Ente ha provveduto, con delibera di G.c. n.74 del 16/05/2017 e successiva determina dell'Area Amministrativa n. 94 del 24/07/2017, ad assicurare la presenza presso il Comune, per una volta a settimana, della figura professionale dell'assistente sociale.

Nel corso del mandato, in esecuzione della determinazione n.91 dell'01/08/2016 a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa/Affari Generali, la CUC (Centrale Unica di Committenza costituita presso l'Unione dei Comuni "Monte Contessa") ha proceduto all'espletamento della gara di appalto per l'affidamento triennale dei servizi di ristorazione completa, assistenza diretta agli ospiti e di pulizia integrata presso la Casa di riposo "Cav. Sebastiano Perugino", che attualmente conta n.19 ospiti contro i 16 dell'esercizio 2013, anno di inizio mandato.

In esito alla aggiudicazione definitiva in favore del raggruppamento temporaneo di imprese Scamar S.r.l.- Cooperativa sociale Onlus Cepros, con sede rispettivamente in Lamezia Terme alla via Basilio Sposato n.35 P.IVA 02459910796 e in via Terina n.1 C.F./P.IVA 008685707, è stato stipulato il contratto Rep.n.6/2017 con l'ATI costituita dalle predette ditte, che, giusta offerta tecnica presentata in corso di gara, prevede anche la realizzazione di interventi migliorativi sulla struttura quali la realizzazione dell'impermeabilizzazione della copertura, il rifacimento dei quadri elettrici, il rifacimento impianto di messa a terra, la pitturazione interna ecc.

Al momento della stesura di tale relazione la ditta Scamar ha comunicato l'avvio di tali lavori.

Un ulteriore obiettivo che merita di essere segnalato riguarda la partecipazione dell'Ente, in qualità di Comune capofila, alla gestione di un progetto Sprar (Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati).

Il Comune, già con delibera di G.C. n.22 dell'11.02.2016 aderiva, in qualità di Ente capofila, alla proposta di coprogettazione per la presentazione al Ministero dell'Interno di un progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati. Tale progetto è stato ammesso a finanziamento e gestito per gli anni 2016 e 2017 dall'Unione dei Comuni "Monte Contessa", cui l'Ente aderisce.

Dal 1° gennaio 2018, e per l'intero triennio 2018/2020, la gestione di tale progetto risulta affidata all'Associazione dei comuni di Curinga e Cortale giusto decreto del Ministero dell'Interno prot. n.20458 del 28/12/2017 a firma del Ministro On. Minniti.

In ordine, infine, al miglioramento delle modalità di gestione dei servizi sociali, si precisa che il Comune di Curinga, quale ente aderente all'Unione dei Comuni "Monte Contessa", in ottemperanza alla legge regionale n.23/2003 e DGR 449/2016 che individua il piano di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con deliberazione di C.C. n.26 del 27/07/2017, ha approvato uno schema di convenzione redatto dal Comune di Lamezia Terme, capofila d'ambito, per la gestione associata insieme ai comuni del distretto delle funzioni relative ai servizi socio-assistenziali finanziati con risorse dirette all'ambito territoriale di Lamezia Terme.

In particolare tale convenzione prevede :

- la gestione unitaria e coordinata delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, con incardinamento delle attribuzioni gestionali presso il Comune capofila di Lamezia Terme;
- la presenza di un organismo politico - istituzionale denominato conferenza dei sindaci;
- la costituzione di un ufficio unico che rappresenta la struttura tecnica-amministrativa definito ufficio di piano, attualmente in fase di costituzione.

Lo scopo ultimo di tale progetto è quello di sviluppare un sistema a rete dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio di riferimento.

POLITICHE GIOVANILI

Nel corso degli anni del mandato amministrativo l'Ente ha mostrato attenzione verso il mondo dei giovani cercando di sostenere le associazioni giovanili (Curinga Music in Festival, New Generation, Costa Nostra) operanti sul territorio nella realizzazione delle loro attività annuali e nell'organizzazione di iniziative di interesse diretto o pertinente la comunità.

Sempre nell'ambito delle politiche giovanili l'Ente con delibera n.181 del 24/11/2017 ha predisposto un progetto di servizio civile nazionale a valere sulle risorse relative all'anno 2018 dal titolo "Insieme ai ragazzi di ieri" finalizzato ad offrire assistenza alla popolazione over 65 del Comune di Curinga. Tale progetto, se ammesso a finanziamento, porterà all'inserimento di giovani impegnati nel servizio civile.

SPORT

In relazione alle esigenze di tutela e conservazione del patrimonio sportivo dell'Ente si è contribuito, nel limite delle competenze attribuite all'ufficio tecnico, ad assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, presso le strutture sportive comunali per garantirne l'efficienza e migliorarne, ove possibile, la funzionalità.

L'11 gennaio 2018 scorso sono iniziati i lavori di realizzazione della nuova palestra sportiva di Acconia che nascerà nei pressi del complesso scolastico di Via Giordano Bruno e andrà a sostituire la struttura esistente, attualmente chiusa per inagibilità, a causa di numerosi problemi di sicurezza riscontrati dal Comune, nonché dotata di spazi non regolamentari per diverse discipline.

L'amministrazione con questo intervento ha voluto dare una risposta alle necessità del territorio di Acconia, facendo in modo che anche i cittadini residenti in questa zona possano avere accesso a un'adeguata e moderna struttura sportiva. In questa nuova struttura, bambini e ragazzi potranno svolgere le attività didattiche in totale sicurezza, mentre le associazioni sportive presenti sul territorio potranno utilizzare in concessione campi regolamentari per la pallavolo e il calcio a 5.

Altri lavori di riqualificazione hanno interessato gli impianti sportivi comunali, siti in Via Monastero Santa Maria delle Canne ad Acconia.

Inoltre, con apposita manifestazione di interesse tipo project financing si è provveduto alla riqualificazione del campetto di Acconia, la cui gestione è stata affidata al soggetto privato che ha realizzato l'intervento di riqualificazione sulla base di un piano economico finanziario presentato in sede di offerta economica.

L'Amministrazione ha anche previsto il rifacimento del campetto di Curinga centro e la riqualificazione dell'area circostante. Con riferimento a tale intervento si sta predisponendo la consegna dei lavori.

SERVIZI FINANZIARI (Contabilità e bilancio)

E' stato garantito il regolare svolgimento delle attività istituzionali relativamente alla predisposizione dei documenti contabili e di rendicontazione.

E' stato costantemente monitorato il rispetto del patto di stabilità/pareggio finanziario ed è stata espletata puntualmente l'attività di verifica e mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ulteriori obiettivi conseguiti nel quinquennio:

- affidamento del servizio di tesoreria nell'anno 2015;
- nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011): in applicazione della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili si è proceduto con deliberazione di G.C. n.97 del 23/07/2015 al riaccertamento straordinario dei residui ed, in applicazione dell'articolo 3, c. 16, del Decreto Legislativo N. 118 del 2011, all'approvazione, giusta deliberazione di C.C. n.30 del 31/08/2015, delle modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla predetta deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui. A partire dal 2015 si è proceduto alla predisposizione del bilancio armonizzato.
- avvio e messa a regime dei nuovi adempimenti contabili e fiscali in vigore dall'01/01/2015 in materia di I.V.A.: si è proceduto all'applicazione dello Split Payment (Scissione dei pagamenti) previsto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della L. n. 190/2014 e Reverse Charge (Inversione contabile) ai sensi del comma 629, lettera a) della Legge di stabilità 2015;
- dematerializzazione documentazione fiscale: si è provveduto all'applicazione della normativa in materia di fatturazione elettronica.

SERVIZIO TRIBUTI

Nel settore tributi è stata garantita elevata attenzione alla qualità del servizio con attività di supporto all'utenza (bollettazione pre-compilata a domicilio). Inoltre si è mantenuta costante l'attività di controllo e lotta all'evasione di tasse ed imposte riferite alle annualità pregresse per omesso o parziale versamento.

PATRIMONIO

Nel corso del mandato amministrativo è stata impressa un'accelerazione ai processi amministrativi legati al Piano delle alienazioni (terreni comunali alienabili) ed alle affrancazioni dei terreni gravati da usi civici in applicazione della legge regionale n.18/2007, ed altresì si è proceduto al riordino del ruolo della terraggera.

Un risultato importante raggiunto dall'Ente nel corso del mandato è rappresentato, altresì, dall'acquisizione al patrimonio del Comune di Curinga ,giusta deliberazione di C.C. n.27 del 16/08/2014 adottata in attuazione della normativa sul c.d. federalismo demaniale (Art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 convertito in legge 9.8.2013, n. 98), di alcuni beni immobili di proprietà dello Stato, nello specifico la Stazione ferroviaria di Curinga , il Villaggio agricolo di Acconia ed altri immobili ubicati in contrada Prato Sant'Irene. Tali beni sono stati consegnati al Comune di Curinga con decreto di

trasferimento dell'Agenzia del Demanio n. 2017/13419/DR-CZ1 del 12/09/2017.

Il valore complessivo stimato per l'alienazione dei suddetti immobili è pari, come risultante nel Piano delle alienazioni 2018/2020 recepito nell'ultimo DUP approvato, ad € 650.000,00. Tale valore subirà variazioni all'esito della valutazione della congruità e/o approvazione, delle perizie di stima, dei singoli immobili, da parte dell'Agenzia del Demanio -Direzione Regionale Calabria.

PERSONALE

	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 1°GENNAIO DI CIASCUN ANNO	VARIAZIONI USCITE	VARIAZIONI ASSUNZIONI	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
ANNO 2013	31	1	0	30
ANNO 2014	30	0	0	30
ANNO 2015	30	2	0	28
ANNO 2016	28	0	0	28
ANNO 2017	28	1+1 mobilità	0	26

Nel corso dell'anno 2013 : collocamento a riposo del Rag. Agostino Sorrenti, dipendente di categoria C in servizio presso l'Area Finanziaria.

Nel corso dell'anno 2015 : collocamento a riposo del sig. Antonio Paonessa, dipendente di categoria A in servizio presso l'Area tecnica, e del sig. Denisi GiovanDomenico, dipendente di categoria B3 (autista scuolabus) appartenente alla categoria protetta, la cui sostituzione è in via di perfezionamento.

Nel corso dell'anno 2017 è deceduto il dott. Giuseppe Gullo, dipendente di categoria C in servizio presso l'Area Amministrativa/ Affari Generali.

Nello stesso anno l'Ente ha registrato il trasferimento per mobilità volontaria del Comandante della Polizia locale Dott. Messina Salvatore.

SERVIZI AL TERRITORIO

LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato amministrativo è stato dato particolare impulso all'attività dei lavori pubblici e alle manutenzioni straordinarie nelle strutture comunali, nelle scuole, nelle infrastrutture del territorio della viabilità e della pubblica illuminazione. Di seguito si riporta un prospetto che riassume le principali opere di investimento realizzate e/o avviate nel quinquennio:

n.	OPERA	IMPORTO LAVORI €	FINALITA' INTERVENTO	TIPOLOGIA DEI LAVORI	ENTE FINANZIATORE	PROGETTAZIONE A DISPOSIZIONE	ANNO INIZIO LAVORI	ANNO FINE LAVORI	STATO LAVORI
1	OPERE DI URBANIZZAZIONE CURINGA-ACCONIA INTERVENTI URGENTI SU PATRIMONIO SCOLASTICO MESSA IN SICUREZZA, PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO "SCUOLA G.MARCONI DI CURINGA"	450.000,00	qualità urbana	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2016	2018	95%
2	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE "INTERVENTO SU SCUOLA ELEMENTARE ACCONIA	239.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2016	2017	100%
3	DANNEGGIATE IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONE ACCONIA E CHIESA SAN GIOVANNI MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA	435.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2016	2017	100%
4	LAVORI DI RECUPERO DELLA RUGA SAN GIUSEPPE	140.000,00	Adeguamento normativo/sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2017	2018	100%
5	VALORIZZAZIONE PALAZZO BEVLACQUA	300.000,00	Qualità ambientale	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2015	2016	100%
6	COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATO CON MINISTERO LLPP (CER)	600.000,00	Valorizzazione beni vincolati	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC			FIRMATA CONVENZIONE
7	INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI QUATTRO EDIFICI COMUNALI: POLIVALENTI - SEDE MUNICIPALE- DELEGAZIONE	2.300.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC			IN CORSO
8	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE DI CURINGA	700.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018	2018	LAVORI INIZIATI
9	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA ACCONIA	244.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2013	2014	100%
10	REALIZZAZIONE CAMPETTO CURINGA CAPOLUOGO E RIQUALIFICAZIONE AREA CIRCOSTANTE	298.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2012	2013	100%
11	REALIZZAZIONE ASILO NIDO ACCONIA	52.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Fondi Comunali	PRE-DEF-ESEC	2018		LAVORI INIZIATI
12	REALIZZAZIONE ASILO NIDO ACCONIA	300.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2014	2016	100%
13	LAVORI ESTERNI ALL'ASILO NIDO ACCONIA	130.000,00	Completamento d'opera	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2016	2016	100%
14	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA A RASO SULLA SS.18 IN LOCALITA' SIRENE	2.396.250,75	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018		PREDISPOSIZIONE BANDO DI GARA
14	RISTRUTTURAZIONE CAMPO CALCETTO LOC ACCONIA E RIQUALIFICAZIONE AREE CIRCOSTANTI	60.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Project Financing/manif. Interesse	PRE-DEF-ESEC	2018		100%
14	RIPRISTINO FONTI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E INTERVENTO MURO CHIESA MARIA SS. CARMELO	180.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018		IN CORSO
15	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018	2018	IN CORSO
16	AMPLIAMENTO NUOVI TRATTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	357.554,89	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018		IN CORSO
17	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO DI ACCONIA	800.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018	2018	35%
18	RESTAURO DELLE TERME ROMANE DI ACCONIA	700.000,00	Valorizzazione beni vincolati	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2017		IN CORSO
19	REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI IN ACCONIA	500.000,00	Qualità ambientale	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018		IN FASE DI GARA
20	SISTEMAZIONE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE ACQUEDOTTO TURRINA	30.000,00	Qualità ambientale	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2017	2017	100%
21	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	290.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Regione Calabria				IN CORSO
22	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE NELLA FRAZIONE ACCONIA	500.000,00	Qualità urbana	nuova costruzione	Regione Calabria				IN CORSO
23	OTTIMIZZAZIONE DELLE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE DEL TERRITORIO COMUNALE	450.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Regione Calabria	PRE			IN CORSO
24	RISTRUTTURAZIONE DEL SERBATOIO COMUNALE DI ROMATISI	27.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2015	2016	100%
25	DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL CAPOLUOGO DI CURINGA RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE COMUNALE A VALERE SUL BANDO SOCIAL HOUSING	2.800.000,00	Qualità ambientale	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE			FIRMA CONVENZIONE
26	REALIZZAZIONE COPERTURA SCUOLA INFANZIA CURINGA ADESIONE AL BANDO PER L'ADEGUAMENTO SISMICO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA MEDIA DI CURINGA CENTRO	500.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF			ATTESA ESITO
27	INTERVENTI URGENTI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMUNALI	60.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	REGIONE 60% E COMUNE 40%	PRE-DEF-ESEC	2018	2018	IN CORSO
28	INTERVENTI URGENTI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMUNALI	1.500.000,00	adeguamento sismico	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF			ATTESA ESITO
29	COSTRUZIONE DI DUE ROTATORIE A RASO SU SP 114 ACCONIA E CURINGA	90.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2018	2018	IN CORSO
30	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO LA SP 114	80.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Prov. Catanzaro	PRE-DEF-ESEC	2015	2016	100%
31	APQ 25/11/2010 DISSESTO IDROGEOLOGICO LOC. COSTERA	500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	nuova costruzione	Prov. Catanzaro UFF. COMM.	PRE-DEF-ESEC	2017	2017	100%
32	RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA TORR. TURRINA RANDACE E LA GRAZIA	600.000,00	Qualità ambientale	nuova costruzione	STRAORD. DISSESTO UFF. COMM.	PRE-DEF-ESEC	2018		IN CORSO
33	RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA TORR. RANDACE	1.000.000,00	Qualità ambientale	opere su costr. esistente	STRAORD. DISSESTO	PRE-DEF-ESEC	2017	2017	100%
34	ECONOMIE INTERVENTO LOC COSTERA	295.000,00	Qualità ambientale	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC			LAVORI APPALTATI
35		150.000,00	Qualità ambientale	opere su costr. esistente	Regione Calabria	PRE-DEF-ESEC	2017	2017	100%
		21.053.805,64							

PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

L'attività edilizia è stata caratterizzata da una contrazione della produzione determinata dalla crisi economica, con particolare riferimento alle nuove costruzioni, mentre è proseguita con una certa regolarità l'attività sul patrimonio edilizio esistente con numerosi interventi di carattere manutentivo e di ampliamento favoriti da norme statali e regionali straordinarie emanate per mitigare l'avversa congiuntura economica.

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati/esaminati i seguenti titoli abilitativi/edilizi:

Titoli abilitativi /edilizi	2013	2014	2015	2016	2017
Permessi a costruire	7	13	30	20	17
Denuncia di inizio attività(DIA)	3	2	0	0	0
Segnalazione certificata inizio attività (SCIA)	40	35	34	42	30
Edilizia libera- Comunicazione Inizio Attività (CIA- CIL-CILA)*	CIA n. 69	CIL n. 58 CILA n. 4	CIL n. 53 CILA n. 11	CIL n. 51 CILA n. 29	CIL n. 21 CILA n. 39 CIA n. 27
Agibilità	8	5	7	8	12

*CIA= Comunicazione inizio attività; CIL=Comunicazione inizio lavori; CILA Comunicazione inizio lavori asseverata.

Nell'ambito della pianificazione urbanistica, la prevista adozione dei nuovi strumenti urbanistici generale P.S.A e del P.C.S , la cui redazione ha interessato più anni di mandato ed ha visto più occasioni partecipative da parte degli stakeholder, come detto, ha subito un rallentamento. Il Piano Comunale Spiaggia, adottato con delibera di C.C. n.15 del 29/08/2013 ed integrato, con successivo provvedimento di di G.C. n.110 del 09/09/2014 dal rapporto ambientale preliminare, risulta attualmente trasmesso alla competente autorità regionale per la VAS (Valutazione di impatto strategico) ai sensi dell'art.12, c.1, del D.Lgs. n.152/2006.

Sono in fase di redazione gli studi geomorfologici per l'acquisizione del parere art.89 del DPR n.380/01 e s.m.i.

E' in fase di convocazione la conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri dei soggetti ed Enti interessati.

Con riferimento al (P.S.A.) Piano Strutturale Associato dei Comuni di Curinga e San Pietro a Maida, con deliberazione di C.C. n.3 de 30/04/2015 è stato approvato il documento preliminare ed il quadro conoscitivo. Di recente il 26/02/2018 si è tenuta la prima seduta della conferenza di pianificazione per l'esame e la valutazione del documento preliminare del PSA e del regolamento edilizio urbanistico ai sensi dell'art.13 della L.R. n.19/02 e s.m.i. e lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1, dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e del regolamento regionale n.3/2008. Attualmente è in fase di assegnazione l'incarico di supporto al RUP ed è in itinere l'esame delle osservazioni prodotte dai soggetti ed Enti in sede di conferenza.

SERVIZI AMBIENTALI

Nell'ambito dei servizi ambientali si è puntato soprattutto sul miglioramento del servizio della raccolta dei rifiuti. Tale servizio, attualmente gestito autonomamente, è stato espletato fino al mese di aprile 2017 in forma associata unitamente ai Comuni di San Pietro a Maida (Ente Capofila) e Jacurso, giusta deliberazione C.C. n. 25 del 24/06/2010, integrata con successiva deliberazione C.C. n. 06 del 14/02/2012.

Di recente, con delibera di Giunta regionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio, avente ad oggetto: “ *POR CALABRIA FESR 2014-2020- ASSE 6- OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 -AZIONE 6.1.2- “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta”* (*D.D.G. n. 17494 del 30.12.2016*) del 27/12/2017 n. 15226, è stato concesso all’Ente un finanziamento di € 370.230,04 di cui € 220.230,04 per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata ed € 150.000,00 per l’adeguamento del centro di raccolta del Comune di Curinga.

In esito a quanto sopra con successiva D.D.G. n.982 del 26.02.2018 la Regione Calabria ha provveduto ad approvare gli schemi di convenzione che disciplinano i rapporti tra la stessa Regione ed il beneficiario per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, schemi trasmessi al Comune con nota prot. SIAR n. 0072163 del 27/02/2018, acquisita agli atti dell’Ente con il n. di prot. 1418 del 28.02.2018 per l’approvazione, puntualmente avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n.67 del 06/03/2018.

Un altro importante obiettivo che ha caratterizzato l’azione di governo di questa Amministrazione è rappresentato dai lavori di efficientamento ed ampliamento dell’impianto di pubblica illuminazione del Comune di Curinga. Il progetto, in corso d’opera, prevede la sostituzione di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale (circa 1.800), con nuove plafoniere a led per il risparmio energetico. L’impianto esistente verrà riqualificato anche mediante la sostituzione di quadri elettrici e, ove necessario, dei pali pericolanti e dei cavidotti fatiscenti. Tale intervento strutturale consentirà al Comune di Curinga una riduzione dei consumi dell’energia elettrica e, conseguentemente, un notevole risparmio per le casse comunali nel medio e lungo periodo. Il progetto, inoltre, prevede nella seconda fase l’estensione e l’ampliamento delle zone illuminate comunali con l’inserimento di nuovi pali in alcune zone ancora non servite: l’impianto di illuminazione pubblica andrà pertanto a servire alcune zone di territorio ancora totalmente al buio.

PROTEZIONE CIVILE

Per quanto riguarda la protezione Civile si evidenzia che con delibera consiliare n. 38 del 30 novembre 2015 è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale, redatto secondo la Legge 12 luglio 2012, n. 100, che rappresenta, per il territorio comunale di Curinga, lo strumento di pianificazione e gestione dell’emergenza di protezione civile.

In seguito all’approvazione, con nota prot. n. 6731 del 4/12/2015 il piano è stato inviato al Dipartimento Presidenza della Regione Calabria – Settore Protezione Civile per la sua validazione all’interno del quadro di programmazione regionale in materia di protezione civile.

Nel corso dell’interlocuzione con la Protezione Civile della Regione Calabria è stata osservata la necessità, da parte del Comune di Curinga, di recepire le indicazioni sopraggiunte con l’entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 135 del 15 maggio 2015, in materia di procedure di emergenza riguardanti la popolazione con disabilità.

In esito a quanto sopra si è proceduto con delibera di C.C. n.25 del 14/10/2016 all’aggiornamento del piano di emergenza tenendo conto delle linee guida introdotte dalla delibera di G.R. n. 135/2015.

SERVIZI DI VIGILANZA

La Polizia Locale nel corso del mandato ha assicurato non solo l'espletamento delle attività istituzionali, ma anche il perseguimento di ulteriori obiettivi volti alla salvaguardia della sicurezza dei cittadini ed al rafforzamento della lotta al degrado urbano aumentando il controllo ed attuando un'azione di prevenzione dell'illegalità.

In particolare, giusta deliberazione di G.C. n.52 del 30/03/2017 avente ad oggetto : “ *Atto di indirizzo per l'istituzione di un servizio sperimentale volto alla riduzione dei sinistri stradali mediante l'installazione di dispositivi di rilevazione della velocità.*”, al fine di prevenire e sanzionare le violazioni dei limiti di velocità previste dal Codice della Strada (di cui all'art. 142 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni) e di migliorare il controllo e la tutela della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, segnatamente nei luoghi in cui statisticamente vengono rilevati più incidenti, si è realizzato un sistema di rilevamento delle infrazioni dei limiti di velocità, attraverso l'impiego di apparecchiature elettroniche di rilevazione della velocità debitamente omologate dal competente Ministero. Inoltre , con deliberazione di G.C.n.125 del 07/10/2016 , è stato istituito il servizio di installazione di fototrappole sul territorio comunale al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

SUAP

Il Comune di Curinga, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R 7 settembre 2010 n.160, riforma dello Sportello Unico per le attività produttive, con delibera di C.C. n.18/2012 ha aderito al sistema regionale SUAP della Regione Calabria per la gestione associata del servizio tra i comuni di Curinga e San Pietro a Maida.

Successivamente il Comune di Curinga, con delibera n. 54 del 24/04/2014 ha provveduto a nominare il responsabile dello sportello unico per le attività produttive nella persona del vice-comandante della Polizia Locale Antonino Cannella ed, altresì, il referente dello sportello unico per l'edilizia nella persona del Geom. Filippo Rondinelli in servizio presso l'Area Tecnica Urbanistica e Servizi.

Con delibera di G.C. n.151 del 06/11/2014 sono stati istituiti i diritti di istruttoria per i procedimenti di competenza del SUAP.

La “*mission*” dello sportello unico attività produttive è quella di fornire servizi alle imprese e con questo obiettivo il servizio ha lavorato negli anni di mandato per rispondere alle esigenze del mondo produttivo, anche attraverso l'impiego di tecnologie informatiche.

Il principale obiettivo conseguito è rappresentato dalla gestione telematica delle pratiche commerciali.

3.1.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE: *Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.lgs n. 150/2009:*

Il comune adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009.

Il Piano delle performance, approvato dalla Giunta Comunale, descrive l'analisi di contesto e l'individuazione dei bisogni della collettività ed evidenzia la mission istituzionale, le aree e gli obiettivi strategici di medio termine e, infine, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio. Il nucleo di valutazione, istituito in seno all'Unione dei Comuni “Monte Contessa” per effetto della proposta del Consiglio dell'Unione formalizzata con delibera di C.U.n. 11/2013 ed accolta dagli enti aderenti (per Curinga vedasi la delibera di C.C. n.18/2013) , funge da organo di controllo ed assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale. Il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data

dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti) Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il processo di razionalizzazione delle Società partecipate Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle Società partecipate - da circa 8.000 a circa 1.000 e la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190- comma 611) hanno imposto agli Enti Locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione, con conseguente dismissione di quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Lo stesso comma 611 sopra citato indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- -eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- -sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- -eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- -aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- -contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 richiedeva ai sindaci e agli altri organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015 (termine ordinatorio), un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito web dell'amministrazione ed, altresì, di predisporre entro il 31 marzo 2016 - termine ordinatorio- una relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" che, del pari deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. In applicazione del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

In relazione al disposto di cui sopra il Comune di Curinga con deliberazione di Consigli Comunale n.10 del 03.06.2015 ha deliberato quanto segue:

“DI APPROVARE il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica redatta dal Segretario Comunale nella sua veste di Responsabile dell'Area Finanziaria;

DI CONFERMARE il mantenimento delle quote di partecipazioni nelle seguenti società, perché, come esposto nel Piano di razionalizzazione, posseggono i requisiti previsti dalla legge e supportano l'Ente nel raggiungimento delle finalità istituzionali:

1) Lamezia Multiservizi S.p.A. a totale partecipazione pubblica con sede in Lamezia Terme (CZ) – via della Vittoria, s.n.c.: quota posseduta 0,82 %;

2) Lamezia Europa S.p.A. con sede in Lamezia Terme in zona industriale ex Sir: quota posseduta 0,17% -

DI NON CONFERMARE la partecipazione alla “Lametia Sviluppo” Società Consortile a Responsabilità Limitata, attualmente in liquidazione, non

essendo la stessa, allo stato, funzionale all'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

DI REVOCARE, conseguentemente, la deliberazione consiliare n. 01/2003, recante ad oggetto la partecipazione del Comune di Curinga alla predetta Società nella quota del 2,86%;...

Successivamente, in data 29/03/2016, il Sindaco ha predisposto la relazione sui risultati conseguiti.

Di recente l'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2017, ha provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate procedendo alla revisione straordinaria delle stesse ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016. In tale delibera si dà atto della partecipazione dell'Ente alla società ASMENET CALABRIA, Soc.cons. a r.l..

Quindi con delibera di C.C. n.27 del 29/09/2017 avente ad oggetto: *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175-ricognizione partecipazioni possedute. Integrazione e rettifica alla deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 30/03/2017.”* l'Ente ha provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, prendendo atto che, a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni in controllo pubblico, sussistono le condizioni per il mantenimento di tutte le partecipazioni indicate nella deliberazione di C.C. n.11 del 30/03/2017, ovvero Lamezia Multiservizi S.p.A., Lamezia Europa S.p.A., ASMENET CALABRIA, Società consortile a R.L.

In merito alle singole partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

LAMEZIA MULTISERVIZI

Il Comune di Curinga è socio della Lamezia Multiservizi S.p.A., possedendo una quota societaria pari allo 0,82%. La partecipazione nella predetta Società, che è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, è stata disposta con deliberazione di C.C. n.32 del 2000 in esecuzione dell'ordinanza n. 1076 del 19 luglio 2000 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria ha individuato nella Società di che trattasi il soggetto unitario per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i Comuni del Sotto-ambito “Lamezia”, tra i quali è compreso, appunto, il Comune di Curinga.

Questo Ente ha affidato, da oltre un decennio, alla Lamezia Multiservizi spa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti differenziati, con buoni risultati.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la Lamezia Multiservizi S.p.A. è stata mantenuta dall'organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

LAMEZIA EUROPA S.p.A.

Questo Ente, in virtù della deliberazione consiliare n. 98/1998 è socio della Società Consortile per Azioni denominata “Sviluppo Area ex Sir”, avente per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area ex Sir di Lamezia Terme nel quadro dell'utilizzo delle risorse rivenienti dai fondi nazionali di cui alla Legge n. 236/1993, alle Leggi nn. 488/1992 e 341/1995 e di altre normative regionali, nazionali e comunitarie, nonché in genere il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Il capitale sociale della Società consortile era fissato, nell'Atto Costitutivo, in Lire 20.000.000, suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna. In particolare, il Comune di Curinga risulta socio per una quota pari allo 0,17%.

Gli organi della Società consortile sono: a) L'Assemblea dei soci consorziati; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Collegio Sindacale; d) il Comitato Tecnico.

Col tempo la Società consortile si è trasformata in una società di capitali ossia “Lamezia Europa S.p.A.”, a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di Euro interamente versato, un patrimonio netto di 4 milioni di Euro, una compagine societaria costituita da n. 26 soci, tutti soggetti promotori del Patto Territoriale del Lametino.

Dal 1997 la Lamezia Europa S.p.A. ha operato nell’ambito della propria mission istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi azionisti e delle Direttive indicate nell’Accordo di Programma del 2000.

Con L.R. n. 42 del 02 agosto 2013 la società LameziaEuropa S.p.A. è diventata una delle otto società responsabili di Patti Territoriali, formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale “Agenzia di Sviluppo Locale”.

Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l’attrattività dei territori di riferimento, valorizzando i sistemi produttivi locali in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e territoriale. In qualità di Agenzia di Sviluppo Locale LameziaEuropa S.p.A., insieme alle altre Società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell’ambito del POR Calabria 2014/2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i Tavoli Istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata esperienza per l’attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione ed integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Alla luce del disposto di cui alla Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), si evidenzia che LameziaEuropa rientra tra quelle Società indicate al punto b) del comma 612, avendo una struttura operativa molto snella costituita da tre persone a fronte di un C.d.A. composto da n. 5 membri per il quale non sono previsti emolumenti. Nel corso degli anni si è proceduto ad agevolare l’esodo anticipato per n. 3 ex custodi Sir, necessariamente assunti in base alla gara del dicembre 2000, e non si sono effettuate ulteriori assunzioni in un’ottica di salvaguardia degli equilibri gestionali.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la Lamezia Europa S.p.A. è stata mantenuta dall’organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

ASMENET CALABRIA

L’Asmenet Calabria è una Soc. cons. a r.l., con sede in Via Giorgio Pinna, 29 Lamezia Terme (CZ), Tel. 0968.412104 Fax 0968.418792, E-mail: calabria@asmenet.it, C.F./P.Iva: 02729450797.

L’OGGETTO SOCIALE è il seguente: Servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio; servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese; servizi a consumo ai cittadini e alle imprese; interscambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali; organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure); promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-gov;

formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo; servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, etc.); web farming e manutenzione di servizi web per conto dei comuni ed eventualmente altri enti pubblici; coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa; erogazione di servizi applicativi specifici in asp; produzione informativa, reportistica, studi; altri servizi inerenti il settore della PA anche attraverso l’organizzazione ed il coordinamento di attività svolte da terzi.

La quota di partecipazione dell’Ente è pari a € 675,00.

La partecipazione societaria in questa società è stata mantenuta dall'Ente in quanto l'oggetto sociale della stessa è connesso alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre è prevista la compensazione della sottoscrizione della quota societaria, come sopra individuata, con prestazione di servizi per i soci.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	3.672.650,72	5.142.538,80	4.338.893,10	4.374.174,37	5.683.964,92	54,76%
Titolo 4 - Entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	578.103,84	1.335.374,91	2.725.959,70	2.022.269,84	577.902,68	-0,03%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.562.524,44	2.865.000,00	3.095.660,93	3.501.998,13	4.031.340,16	158,00%
Totale	5.813.279,00	9.342.913,71	10.160.513,73	9.898.442,34	10.293.207,76	77,06%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	3.574.684,22	4.967.292,80	3.928.401,21	4.046.920,60	4.407.870,30	23,30%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	669.750,00	1.530.148,75	2.034.590,99	1.654.919,19	1.081.336,18	61,45%
Titolo 3- Rimborso di prestiti	1.736.705,38	2.652.884,80	2.675.518,07	4.054.235,67	4.313.248,73	148,35%
Totale	5.981.139,60	9.150.326,35	8.638.510,27	9.756.075,46	9.802.455,21	63,88%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	351.634,87	367.954,64	4.579.503,24	1.140.220,41	1.548.363,52	340,33%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	351.634,87	367.954,64	4.579.503,24	1.140.220,41	1.548.363,52	340,33%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.672.650,72	5.142.538,80	4.338.893,10	4.374.174,37	5.683.964,92
Spese titolo I	3.574.684,22	4.967.292,80	3.928.401,21	4.046.920,60	4.407.870,30
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	1.736.705,38	2.652.884,80	2.675.518,07	4.054.235,67	4.313.248,73
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	2.076,97	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	-1.638.738,88	-2.477.638,80	-2.262.949,21	-3.726.981,90	-3.037.154,11

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	578.103,84	1.335.374,91	2.725.959,70	2.022.269,84	577.902,68
Entrate titolo V **	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	578.103,84	1.700.374,91	2.725.959,70	2.022.269,84	577.902,68
Spese titolo II	669.750,00	1.530.148,75	2.034.590,99	1.654.919,19	1.081.336,18
Differenza di parte capitale	-91.646,16	170.226,16	691.368,71	367.350,65	-503.433,50
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	520.038,37	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-91.646,16	170.226,16	1.211.407,08	367.350,65	-503.433,50

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	4.349.408,83	5.366.811,94	11.026.155,29	7.805.227,03	9.651.725,06
Pagamenti	(-)	2.596.226,15	3.327.749,67	10.868.072,56	7.885.379,29	9.651.725,06
Differenza	(=)	1.753.182,68	2.039.062,27	158.082,73	-80.152,26	0,00
Residui attivi	(+)	1.815.505,04	4.344.056,41	3.713.861,68	3.273.035,72	10.847.928,17
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	3.736.548,32	6.190.531,32	2.349.940,95	3.050.516,58	6.473.423,79
Differenza	(=)	-1.921.043,28	-1.846.474,91	1.363.920,73	222.519,14	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	697.768,20	765.134,26	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-167.860,60	-505.180,84	756.869,20	142.366,88	4.374.504,38

Risultato di amministrazione, di cui:		2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato		30.000,00	25.000,00	1.931.733,10	3.819.900,31	5.231.366,59
Per spese in conto capitale		0,00	670.640,21	889.243,35	0,00	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		275.237,50	309.093,10	41.860,67	42.117,25	4.068,79
Totale		305.237,50	1004.733,31	2.862.837,12	3.862.017,56	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	647.761,68	984.395,04	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	8.946.293,77	11.302.641,99	9.332.758,98	9.883.394,74	12.052.503,74
Totale residui passivi finali	9.288.817,95	11.282.303,72	5.704.787,38	6.021.377,18	7.680.967,36
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	697.768,20	765.134,26	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	305.237,50	306.965,11	2.862.837,34	3.862.017,56	4.371.536,38
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	266.275,26	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.895.174,12	1.251.205,11	329.316,54	0,00	3.224.490,66	1.973.285,55	706.014,12	2.679.299,67
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	390.094,42	161.743,77	352,96	0,00	390.447,38	228.703,61	123.458,78	352.162,39
Titolo 3 - Extratributarie	2.212.480,97	219.306,09	0,00	0,00	2.212.480,97	1.993.174,88	581.675,03	2.574.849,91
Parziale titoli 1+2+3	5.497.749,51	1.632.254,97	329.669,50	0,00	5.827.419,01	4.195.164,04	1.411.147,93	5.606.311,97
Titolo 4 - In conto capitale	2.938.011,30	211.828,04	0,00	0,00	2.938.011,30	2.726.183,26	374.510,44	3.100.693,70
Titolo 5 - Accensione di prestiti	180.815,91	0,00	0,00	0,00	180.815,91	180.815,91	0,00	180.815,91
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	28.625,52	0,00	0,00	0,00	28.625,52	28.625,52	29.846,67	58.472,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.645.202,24	1.844.083,01	329.669,50	0,00	8.974.871,74	7.130.788,73	1.815.505,04	8.946.293,77

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.933.768,13	2.100.371,46	0,00	76.287,00	3.857.481,13	1.757.109,67	1.546.265,95	3.303.375,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.314.595,42	514.198,49	0,00	21.422,45	4.293.172,97	3.778.974,48	625.083,72	4.404.058,20
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	316.601,01	316.601,01	0,00	0,00	316.601,01	0,00	1.562.524,44	1.562.524,44
Titolo 4 - Spese per servizi per conto	34.518,53	18.333,05	0,00	0,00	34.518,53	16.185,48	2.674,21	18.859,69
Totale titoli 1+2+3+4	8.599.483,09	2.949.504,01	0,00	97.709,45	8.501.773,64	5.552.269,63	3.736.548,32	9.288.817,95

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.920.185,37	281.424,37	0,04	0,00	2.920.185,41	2.638.761,04	867.398,20	3.506.159,24
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	538.141,75	71.307,68	0,00	0,00	538.141,75	466.834,07	1.435.655,65	1.902.489,72
Titolo 3 - Extratributarie	2.215.040,84	348.963,02	0,00	0,00	2.215.040,84	1.866.077,82	364.386,34	2.230.464,16
Parziale titoli 1+2+3	5.673.367,96	701.695,07	0,04	0,00	5.673.368,00	4.971.672,93	2.667.440,19	7.639.113,12
Titolo 4 - In conto capitale	3.648.760,60	329.297,01	0,00	0,00	3.648.760,60	3.319.463,59	358.155,25	3.677.618,84
Titolo 5 - Accensione di prestiti	488.147,19	194.638,67	0,00	0,00	488.147,19	293.508,52	412.976,17	706.484,69
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	33.518,95	12.231,86	0,00	0,00	33.518,95	21.287,09	8.000,00	29.287,09
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.843.794,70	1.237.862,61	0,04	0,00	9.843.794,74	8.605.932,13	3.446.571,61	12.052.503,74

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	2.244.428,2	872.975,98	76,50	0,00	2.244.504,79	1.371.528,81	1.564.414,57	2.935.943,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.723.273,9	360.626,73	0,00	0,00	3.723.273,90	3.362.647,17	981.551,84	4.344.199,01
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.750,44	374.750,44
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	14.095,00	11.168,42	0,00	0,00	14.095,00	2.926,58	23.147,95	26.074,53
Totale titoli 1+2+3+4	5.981.797,1	1.244.771,13	76,50	0,00	5.981.873,69	4.737.102,56	2.943.864,80	7.680.967,36

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013	2014	2015	2016	Totale residui ultimo
Titolo1-Entrate tributarie	876.481,67	738.006,25	635.793,89	669.903,60	2.920.185,41
Titolo2-Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	25.674,98	5.340,64	195.547,23	311.578,90	538.141,75
Titolo3-Entrate extratributarie	942.045,82	408.893,97	372.948,68	491.152,37	2.215.040,84
Totale	1.844.202,47	1.152.240,86	1.204.289,80	1.472.634,87	5.673.368,00
CONTOCAPITALE					
Titolo4-Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	362.531,27	139.460,00	1.415.938,78	1.730.830,55	3.648.760,60
Titolo5-Entrate derivanti da accensione di prestiti	143.961,63	344.185,56	0,00	0,00	488.147,19
Totale	2.350.695,37	1.635.886,42	2.620.228,58	3.203.465,42	9.810.275,79
Titolo6-Entrate da servizi per conto terzi	0,00	0,00	3.548,65	29.970,30	33.518,95
Totale generale	2.350.695,37	1.635.886,42	2.623.777,23	3.233.435,72	9.843.794,74

Residui passivi al 31.12	2013	2014	2015	2016	Totale residui ultimo
Titolo1-Spese correnti	89.926,63	223.669,13	369.633,79	1.561.275,24	2.244.504,79
Titolo2-Spese in conto capitale	641.871,80	736.332,19	909.106,99	1.435.962,92	3.723.273,90
Titolo3-Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo4-Spese per servizi per conto terzi	100,05	246,52	0,00	13.748,43	14.095,00
Totale generale	731.898,48	960.247,84	1.278.740,78	3.010.986,59	5.981.873,69

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	39,15%	43,41%	47,68%	30,09%	31,14%

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente nel periodo del mandato ha sempre rispettato il patto di stabilità/pareggio finanziario.

Si evidenzia tuttavia che nel corso dell'esercizio finanziario 2013 il Comune di Curinga è stato soggetto all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.7, commi 2 e segg. Del D. Lgs. n.149 del 2011 per il mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2010 accertato nell'anno 2012.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	4.226.896,49	4.072.649,70	3.813.943,36	3.543.947,27	3.245.394,33
Popolazione residente	6.777	6779	6779	6744	6719
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	623,71	600,77	562,61	522,78	483,01

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	5,264%	5,973%	8,395%	5,859%	6,744%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):
Non ricorre la fattispecie.

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2013	2014	2015	2016	2017
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.239,47	Patrimonio netto	8.316.220,85
Immobilizzazioni materiali	16.537.862,46		
Immobilizzazioni finanziarie	98.628,71		
Rimanenze	0,00		
Crediti	8.645.202,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.052.785,91
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	8.917.926,12
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	25.286.932,88	TOTALE	25.286.932,88

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.239,47	Patrimonio netto	13.083.847,04
Immobilizzazioni materiali	10.557.267,14		
Immobilizzazioni finanziarie	29.472,63		
Rimanenze	0,00		
Crediti	8.654.859,08		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	6.162.991,28
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	19.246.838,32	TOTALE	19.246.838,32

7.2 Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO ANNO 2016^{(3) (6)} (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	5.565.788,93
B) Costi della gestione, di cui:	3.038.395,24
quote di ammortamento d'esercizio	86.501,06
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate 0,00	0,00
Utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate ⁽⁷⁾	0,00
D.20) Proventi finanziari	201,95
D.21) Oneri finanziari	301.302,42
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	9.189,86
Insussistenze del passivo	9.189,86
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	95.899,58
Insussistenze dell'attivo	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	95.899,58
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.139.583,50

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. I debiti fuori bilancio risultanti dal rendiconto 2013 ammontano ad euro 25.518,86; quelli risultanti dal rendiconto 2014 ammontano ad euro 309.979,93; quelli risultanti dal rendiconto 2015 ammontano ad euro 47.598,88.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	€ 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
Ricapitalizzazioni	€ 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

ESECUZIONE FORZATA 2016 ⁽²⁾ (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Alla data attuale non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.067.598,21	1.134.914,82	1.134.914,82	1.134.914,82	1.134.914,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c. 557 e 562 della L.296/2006	1.032.267,13	1.006.508,22	1.039.113,30	1.049.739,80	0,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,46%	22,36%	26,45%	25,96%	0,00%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	6777	6779	6779	6744	6719

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	225,90	225,96	242,10	240,85	258,42

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione ha rispettato nel periodo considerato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

Non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	92.872,62	92.872,62	98.191,37	98.191,37	98.191,37

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Nel corso del mandato la Corte dei Conti con le note istruttorie, prot. nn. 956 e 955 del 13 aprile 2014, ha richiesto, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n.266 (Finanziaria 2006) e s.m.i. , rispettivamente a questo Ente e all'Organo di revisione, ulteriori elementi ad integrazione e chiarimento della documentazione acquisita in ordine ai rendiconti di gestione 2012 e 2013.

In esito alle controdeduzioni trasmesse congiuntamente dall'Ente e dal Revisore dei conti con nota prot. n. 2402 del 28 maggio 2015, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria, adottava nella seduta del 26 febbraio 2016 la deliberazione n. 07/2016 relativa ai rendiconti degli esercizi 2012 e 2013 con la quale richiedeva all'Ente di adottare le seguenti misure correttive:

1.adempiere all'obbligo di invio dei dati dei rendiconti al sistema SIRTEL, secondo la tempistica stabilita di volta in volta dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti;

2. rispettare il disposto dell'art. 162, comma 6, del TUEL, nonché dell'art. 193 del medesimo TUEL il quale stabilisce che ogni Ente deve effettuare periodicamente un controllo finalizzato a garantire il mantenimento degli equilibri generali di bilancio;

3. non procedere ad impegni spesa privi di adeguata e preventiva copertura finanziaria;

4. rispettare le norme di legge e, nello specifico, dell'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/2012 e dall'art.187 del TUEL, da ultimo modificato dall'art.74, comma 1, n.31) lett. b) del D.Lgs. 118/2011; comunicare gli interventi adottati per garantire il ripristino degli equilibri di bilancio;

5.adottare misure idonee a garantire la riscossione delle entrate che determinano una carenza di liquidità e quindi l'esigenza di ricorrere sistematicamente ad anticipazione di tesoreria;

6.non fare il ricorso ad entrate straordinarie non ripetitive per il finanziamento di spese correnti consolidate; monitorare e comunicare, in merito a quelle accertate negli anni 2010,2011,2012 e 2013, gli incassi realizzati;

7.provvedere alla corretta quantificazione dei fondi a destinazione vincolata, rappresentandone la consistenza finale a chiusura dell'esercizio, e procedendo altresì alla ricostituzione degli stessi afferenti sia alla gestione in conto capitale che a quella di parte corrente, nel rispetto dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000;

8.rispettare quanto previsto dall'art. 187 del TUEL sulla corretta ripartizione dell'avanzo di amministrazione, distinguendo partitamente gli importi per: fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento;

9. attuare misure idonee a garantire l'attendibilità della previsione dei proventi da "permesso di costruzione per estrazione cava" dell'esercizio 2012 (la cui riscossione presenta significativi ritardi), assicurando nel contempo che le predette entrate siano effettivamente utilizzate, ed in tempi ragionevoli, per gli scopi previsti,

10. gestire correttamente i residui, la cui formazione deve essere contenuta entro limiti fisiologici;

11.procedere ad una diligente revisione di tutte le partite residuali esistenti, e con particolare riferimento ai residui vetusti, al fine di accertare la sussistenza di ragioni che ne giustifichino il mantenimento, siccome previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 e dalla legge 23 dicembre 2014

(legge di stabilità 2015);

12.migliorare la tempistica dei pagamenti, al fine di ridurre la consistenza della massa residuale passiva di parte corrente che, nonostante l'intervenuta anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013, 102/2013 e 66/2014 (per complessivi €. 4.062.524,44), è ancora di significativa entità, e pari al 31 dicembre 2014 ad €. 2.603.755,51 (di cui €. 2.189.108,54 formati nell'esercizio 2014);

13.contenere la formazione di situazioni debitorie fuori bilancio e predisporre stanziamenti di bilancio adeguati a fronteggiarne gli effetti;

14. intervenire sulla irregolare contabilizzazione delle poste "servizi conto terzi" che richiedono interventi correttivi al fine di fare rientrare i movimenti finanziari relativi in fattispecie non normativamente ben determinate (art. 168 del TUEL, principio contabile n. 2, postulati 25 e 61) con assunzione di responsabilità da parte del servizio finanziario sulla corretta imputazione;

15. ottimizzare la tempistica dei pagamenti, specie di quelli correlati alle spese di funzionamento, e con particolare ulteriore riferimento a quella per il servizio idrico e smaltimento rifiuti;

16. rispettare le disposizioni di cui all'art. 16 comma 26, del D.L. 138/2011, circa la trasmissione a questa Sezione di Controllo, del prospetto dimostrativo delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, nonché assicurare la legittimità degli atti aventi ad oggetto spese di sentenza ed infine procedere al recupero di quelle irregolari;

17.adottare gli adempimenti occorrenti per effetto del mancato rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2010 (accertato oltre l'anno successivo a quello cui la violazione si riferisce - anno 2012), in conformità al dettato normativo dell'art. 7, comma 2, lettera d, del D. Lgs. n. 149/2011;

18.porre in essere tutte le attività previste dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 e idonee a garantire una gestione diligente delle partecipazioni possedute, anche in considerazione delle novità legislative recentemente intervenute;

19.rispettare quanto previsto dall'art. 6, del D.L. n. 78/2010, atteso che l'Ente, negli esercizi 2012 e 2013 ha impegnato spese per missioni e formazione oltre il limite stabilito dalla normativa vigente;

20. osservare le disposizioni dell' articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, considerato che negli esercizi 2012 e 2013, la spesa per le tipologie di lavoro flessibile non rispetta quanto previsto dalla richiamata normativa.

21. procedere alla preventiva conclusione della contrattazione integrativa rispetto all'applicazione degli istituti contrattuali oggetto della stessa, occorrendo la predeterminazione a monte degli obiettivi, criteri, parametri e modalità di erogazione delle risorse relative alla parte variabile;

22.attivare ogni utile azione atta a rimuovere nell'arco temporale più breve il pareggio economico(principio contabile n. 3, punto 74);

23. apportare le rettifiche necessarie ai fini della corretta redazione del conto del patrimonio.

Con delibera di Consiglio comunale n.11 del 31/05/2016 ad oggetto : “ Presa d’atto deliberazione n.07/2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria relativa all’esame dei rendiconti di gestione 2012 e 2013 e conseguente adozione misure correttive a norma dell’art. 148

bis, comma 3, del TUEL” l’Ente nel prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria emessa ai sensi dell’art. 148 bis, sopra richiamata, acclarata al protocollo generale al n.1550 del 03/03/2016, relativa alle risultanze dei rendiconti della gestione esercizi 2012 e 2013 , approvati rispettivamente con deliberazioni del Commissario Straordinario adottata con i poteri del consiglio comunale n. 12 del 29/04/2013 e del Consiglio Comunale n.6 del 23/06/2014 ,e si adottavano conseguentemente le misure correttive richieste.

Attività giurisdizionale

Indicare se l’Ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto

L’Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell’organo di revisione

Indicare se l’Ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto

L’Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa: *descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori /servizi dell'Ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio del mandato*

Nel corso dell'intero mandato il Comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli finanziari cui è stato sottoposto.

Ciò è stato possibile attraverso un'oculata politica di razionalizzazione delle spese ed un'efficiente gestione delle entrate.

Inoltre il Comune di Curinga ha approvato in ciascun esercizio finanziario un Piano di razionalizzazione dei costi di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594, integrato dall'art. 58 della Legge 133/2008 (Legge Finanziaria 2009) volto a sancire un progressivo decremento degli stanziamenti rapportati ad alcune voci di bilancio. La progressiva implementazione del Piano informatico sta portando l'Ente ad una riduzione significativa nell'utilizzo del cartaceo evitando comunque lo sperpero dovuto ad inutili duplicazioni di atti. La razionalizzazione ha riguardato inoltre la manutenzione dei beni strumentali e dei mezzi di trasporto rientranti nella dotazione patrimoniali dell'Ente, sottoposte, entrambe, ad un costante monitoraggio da parte dei rispettivi uffici/servizi.

ORGANISMI CONTROLLATI

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non avendo organismi controllati, questo Ente non ha posto in essere alcuna azione ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Non vi sono società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non avendo organismi controllati, questo Ente non ha posto in essere le misure di cui sopra.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A B C				
<i>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</i>					
<i>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</i>					
<i>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società</i>					
<i>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</i>					
<i>(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</i>					
<i>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</i>					

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO					
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (6)	Patrimonio netto azienda o società (7)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A B C				
<i>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</i>					
<i>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</i>					
<i>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</i>					
<i>(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società</i>					
<i>(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</i>					
<i>(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</i>					
<i>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</i>					

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI CURINGA** che , in esito alla certificazione del revisore dei conti , Dott. Vincenzo De Franco, verrà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti .

Curinga li 9 aprile 2018

II SINDACO
F.to Ing. Domenico Maria Pallaria

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Curinga li

L'organo di revisione economico finanziario
(1)
_F.to_Vincenzo De Franco

1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti